

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a BURZIO MARIO
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

PROGETTO DI SOCIETÀ ASTI-CUNEO s.p.a.: "TRONCO LAZI (ASTI EST)-
-AG (MARENE)- LOTTO 6 RODDI-DIGA ENEL-STRALCIO "a"
TRA IL LOTTO 11.7 E LA PK.5+000"

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico

- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) TUTELA SITO UNESCO "PAESAGGI VITIVINICOLI"

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

DOCUMENTO: ALLEGATO H.3 - H.2 PAGINE
IL TESTO CONSIDERA GLI EFFETTI DEL
PROGETTO SU UN AMBIENTE INCONTAMINATO
DESTINATO AL PASCOLO DI ANIMALI IN
LIBERTÀ, POSTO IN BUFFER ZONE
DEL SITO "PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-
ROERO e MONFERRATO". LA NATURALITÀ
INTATTA FAVORISCE LA PROLIFERAZIONE
DEL TARTUFO BIANCO DI ALBA (TUBER
MAGNATUM PICO) - VARIETÀ PREGIATISSIMA

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

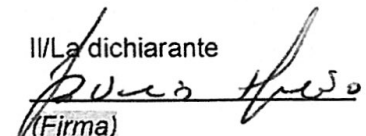
ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX 3-OSSERVAZIONI (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data LA MORRA 17.12.2021
 (inserire luogo e data)

Il/La dichiarante

 (Firma)

Spett. Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA (RM)
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Ministero della Cultura (MiC)
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio (DG ABAP)
Via di San Michele, 22
00153 ROMA (RM)
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Osservazioni al progetto della Società Asti-Cuneo S.p.A: “Tronco Il A21 (Asti Est) - A6 (Marene) - Lotto 6 Roddi-Diga Enel – Stralcio “a” tra il Lotto Il.7 e la Pk. 5+000”

Io sottoscritto Mario BURZIO,

, sono contitolare col fratello Sergio dell’Azienda Agricola Battesiorio, società semplice agricola, fraz. Rivalta 62, La Morra CN, P.IVA 00948230040, localizzata nella Bassa Langa albese, a prevalente indirizzo zootecnico-foraggero e cerealicolo, con una piccola porzione di coltura frutticola.

Svolgiamo attività agricola da oltre 40 anni con metodo biologico e siamo certificati dal 1992 (Reg.Cee 2092 e successivi); successivamente abbiamo esteso la certificazione biologica anche all'allevamento di bovini di razza Piemontese, con l'introduzione del pascolamento sia estensivo che razionato. La zona in cui operiamo e' parte di un territorio di buona qualità, sia in termini di biodiversità, con una equilibrata combinazione tra aree boschive e coltivazioni agricole, sia per il paesaggio e l'ambiente, sotto l'aspetto naturalistico e agrario. Ci troviamo infatti in una delle ultime porzioni della Bassa Langa, rimasta "illesa" dalla pesante e invasiva urbanizzazione industriale e artigianale, ormai dilagante in territori non lontani.

Abbiamo preso visione della soluzione progettuale proposta dalla Società Autostrada Asti-Cuneo, relativa al completamento della A33, lotto 2.6a, e intendiamo a questo proposito presentare e proporre alcune osservazioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 24 d.lgs. n.152/2006, nel corso della relativa procedura di VIA.

Esaminata la soluzione in oggetto, riteniamo che una infrastruttura autostradale, come quella prevista, in particolare con le caratteristiche dimensionali e la tipologia costruttiva di progetto, sia del tutto incompatibile con questo territorio. L'opera, come ipotizzata, necessita di pesanti interventi di sbancamento profondo, dal momento che tutto il versante presenta forti criticità di natura geotecnica, con numerose frane attive e quiescenti. Tutte caratteristiche che rendono il sito inidoneo per un'opera di questa entità: come è stato confermato e certificato dall'esito di numerose campagne di sondaggi, effettuate in anni recenti. Inoltre il percorso dell'autostrada in progetto e' attraversato da rii di piccola e media portata a carattere torrentizio che, in situazioni di pesanti e perduranti precipitazioni, piuttosto frequenti negli ultimi anni, sono già stati causa di esondazioni e di dissesti morfologici anche gravi.

Riteniamo poi ancora assolutamente necessario evidenziare l'enorme consumo di suolo comportato dalla soluzione in superficie del progetto autostradale, rispetto alla precedente soluzione con percorso in galleria: a nostro giudizio questa opera così prevista presenta forte contrasto con gli orientamenti nazionali e comunitari, tesi alla riduzione del consumo e del danneggiamento del suolo agricolo. Questo è giustamente considerato un "bene comune", in quanto risorsa non riproducibile e soprattutto in grado di sequestrare il CO2: è deludente e doloroso dover constatare come questi importanti aspetti siano trascurati nel progetto di completamento della AtCn, tanto più in considerazione delle ormai generalizzate e frequenti situazioni di cambiamento climatico e dell'accresciuta sensibilità in materia di sviluppo sostenibile. Considerando un altro importante aspetto, riteniamo che sarà molto pesante l'impatto che questa infrastruttura avrà sul paesaggio: non esitiamo a considerarla devastante per l'integrità di questo territorio, a motivo della prevista esecuzione di pesanti rimodellamenti dell'orografia e di imponenti opere strutturali, rese necessarie dallo stato di fatto dei luoghi.

Dal momento che tutta la superficie di nostra proprietà ricade in buffer zone del sito "Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato", tutelato dall'UNESCO, per il quale sono vigenti prescrizioni e disposizioni molto severe da parte della Regione Piemonte, peraltro problematiche anche per i futuri sviluppi della nostra attività, constatiamo con disagio e profondo rammarico che alle certe difficoltà per i nostri programmi aziendali non sarebbero soggetti gli esecutori dell'Autostrada AtCn. Questa, che pure consiste in un pubblico servizio, se realizzata in superficie anziché in galleria, distruggerebbe per sempre un ambiente intatto, con conseguenze irreparabili immediate, per tacere dei probabili futuri rischi idrogeologici, anche di notevole portata.

Purtroppo il tracciato autostradale, come previsto dal progetto, danneggerà in modo irreparabile l'integrità fondiaria della nostra azienda: questo gigantesco nastro di asfalto dividerà diagonalmente i nostri campi, rendendo di fatto impossibili attività come il pascolamento libero degli animali, comprese la coltivazione foraggera e le colture cerealicole. A questo gravissimo danno si aggiungerebbe la perdita delle caratteristiche e dei requisiti ambientali necessari per continuare a esercitare l'attività di allevamento all'aperto con il metodo biologico.

A tutto quanto sopra evidenziato si aggiunge in stretta attualità una ultima circostanza di grande interesse: proprio in questi giorni dalla autorevole istituzione internazionale con sede a Parigi è stata annunciata l'iscrizione della "cerca del tartufo" tra le attività umane importanti e tradizionali nel tempo, tutelate dall'UNESCO.

Ebbene: tutto il sito, oggetto col tracciato autostradale esterno di un pesante intervento sul suolo, sul primo sottosuolo e sull'elemento arboreo naturale, elementi tutti che costituiscono l'ecosistema specifico per questo prezioso prodotto vegetale, il tartufo bianco di Alba, risulterà alterato e sicuramente improduttivo di tartufi per il futuro. Questo grave e micidiale effetto non è affatto ipotetico, ma risulta ampiamente comprovato in aree delle Langhe e del Roero, particolarmente in luoghi in cui sono stati realizzati estesi interventi di modifica del suolo agricolo, per cambiamenti colturali, sia pure leciti e autorizzati: a operazioni ultimate sul sito, è localmente scomparsa la presenza di questo prodotto così raro e prezioso, motivo di ricadute importanti sul comparto turistico e sull'economia del territorio, ricercato e invidiato in tutto il mondo.

Alla luce di quanto da noi esposto, ribadiamo il nostro pressante invito a voler attentamente e responsabilmente considerare quanto grave potrebbe essere la ferita costituita dal percorso autostradale esterno ad un territorio che conserva ancora tutta la bellezza che le passate generazioni ci hanno trasmesso.

La Morra 17.12.2021

Mario Burzio

